



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 223 del 15 giugno 2023

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

“Foce del Fiume Cavone: Interventi urgenti di ripristino ambientale, capacità di deflusso e protezione degli arenili - CUP: G72B23002220002”

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante “Statuto della Regione Basilicata”, ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 16 aprile 2019 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 2387/c del 18 aprile 2019 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del 24 marzo 2019;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante *“Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”*;
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: *“... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”*;
- VISTO che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;
- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: *“Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione, con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario”*;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 167 del 19 maggio 2023 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;
- DATO ATTO che il Commissario assume la funzione di Stazione Appaltante ed ha la possibilità di operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici (art. 4, comma 3, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32);
- ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5594 "Rischio Idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
- VISTA la nota PEC del Sindaco del Comune di Pisticci (MT) prot. 12345 del 24 aprile 2023 trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, all'attenzione dell'Assessore Infrastrutture e Mobilità nonché Assessore Ambiente, Territorio e Energia, di richiesta interventi urgenti alla foce del Fiume Cavone;
- DATO ATTO che il Commissario di Governo ha in essere l'attuazione dell'intervento denominato: "Lavori di ripristino officiosità idraulica e protezione sponale fiume Cavone nel Comune di Scanzano Jonico (MT)". CUP: G93H19000260002 - Codice ReNDiS 17IR057/G1" nell'ambito dell' Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC 2014-2020 - Settore Prioritario "Ambiente". Intervento strategico "Dissesto idrogeologico";
- DATO ATTO che il Presidente della Giunta regionale in qualità di Commissario di Governo ha demandato al sottoscritto Soggetto Attuatore l'individuazione delle modalità attuative e la stima e la fattibilità dell'intervento, oltre che disporre per una tempestiva soluzione delle problematiche, sollevate dall'Amministrazione comunale di Pisticci (MT);
- PRESO ATTO che la Direzione Generale Programmazione e Finanze della Regione Basilicata in data 18 maggio 2023 ha accreditato, per una tempestiva attuazione dell'intervento in oggetto, *nel frattempo ulteriormente reso indispensabile e improcrastinabile dagli ultimi ed incessanti e copiosi eventi metereologici*, sulla contabilità speciale n. 5594 risorse pari ad €. 200.000,00 sulla base di una prima stima dei costi occorrenti, predisposta dallo stesso Soggetto Attuatore Delegato;
- DATO ATTO che l'intervento, finanziato con fondi regionali, è finalizzato al ripristino ambientale e funzionale della foce fluviale che, allo stato, è migrata verso nord a causa di un ingente accumulo sedimentario generato naturalmente dalla dinamica litoranea e dalle esigue portate che contraddistinguono il regime fluviale del Cavone;
- CONSIDERATO che detta circostanza costituisce una significativa criticità con incremento del livello di pericolosità e rischio. Infatti, in conseguenza delle piene fluviali causate dalle ingenti e persistenti precipitazioni dello scorso mese di maggio, la corrente, deviata dalla predetta barra di foce, si è disposta pressappoco parallelamente alla battigia erodendo sensibilmente tutta la sponda sinistra ed interessando significativamente la duna;
- CONSIDERATO che sono stati eseguiti diversi sopralluoghi, unitamente a professionisti di fiducia della Struttura Commissariale nonché tecnici della Direzione Generale Ambiente, Territorio e Energia, anche al fine di verificare la possibile attuazione dell'intervento di "Protezione del tratto terminale del Fiume Cavone dagli inquinanti prodotti dalle acque di scarico dei canali di bonifica" finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'impianto di fitodepurazione, realizzato tra il 1994 ed il 1996, e già finanziato dalla Regione Basilicata;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 209 del 9 giugno 2023 recante: "APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO. DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI. IMPEGNO DI SPESA" con cui è stato affidato all'ing. Giovanni MARTINO con studio in Matera alla P.zza degli Olmi, 70 – PEC: giovanni.martino@ingpec.eu la redazione della PROGETTAZIONE, LA DIREZIONE DEI LAVORI, IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NONCHÉ I RILIEVI TOPOGRAFICI nell'ambito dell'intervento in oggetto;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

TUTTO CIO' CONSIDERATO

- VISTA la nota in data 15 giugno 2023, acquisita al protocollo commissariale n. 1396 in pari data con la quale l'Ing. Giovanni MARTINO con studio in Matera, ha trasmesso il PROGETTO DEFINITIVO, costituito dai seguenti elaborati:
- A Relazione Generale
 - B Studio di fattibilità ambientale
 - C Elenco prezzi unitari
 - D Computo metrico estimativo
 - E Quadro economico
 - F Stima incidenza manodopera
 - G Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
 - 1 Corografia
 - 2 Regime vincolistico
 - 3 Documentazione fotografica *ante operam*
 - 4 Planimetria degli interventi
 - 5 Particolari interventi in progetto
- VISTO in particolare la Relazione Generale dell'intervento nella quale si inquadra l'area di intervento, si descrive lo stato dei luoghi e gli interventi previsti, si descrive il regime vincolistico e le prescrizioni in tutela dell'area SIC, oltreché descrivere come saranno gestiti i materiali escavati;
- DATO ATTO che l'intervento costituisce il primo necessario step di una serie di azioni mirate alla mitigazione dei fenomeni di erosione e al miglioramento della qualità ambientale dell'area e contribuire allo sviluppo turistico sostenibile di un tratto di costa di particolare pregio ambientale;
- DATO ATTO che il PROGETTO DEFINITIVO prevede il ripristino della zona di foce del Cavone, mediante l'apertura di un canale in corrispondenza della barra venutasi a creare con il contestuale riporto della sabbia prelevata, in fregio alla battigia in sinistra idraulica, a ripascimento del piede della duna, oltre che la rimozione dalla spiaggia di tutti i rifiuti accumulatisi nella zona di intervento, a causa delle mareggiate invernali e delle piene fluviali, verificatesi nello scorso mese di maggio;
- DATO ATTO che, a corredo del PROGETTO DEFINITIVO, è stato predisposto lo studio di fattibilità ambientale che comprende, tra l'altro, la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, di eventuali piani paesaggistici e di altri piani sia a carattere generale che settoriale;
- TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- RICHIAMATO il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; (G.U. 31.05.2021, n. 129);
- VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO nello specifico l'art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico";
- CONSIDERATO che l'art. 36-ter del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 prevede che i Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, esercitano le competenze sugli



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico, indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali allegati al PROGETTO DEFINITIVO necessitano di valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono l'Ente Regione;

VISTO il quadro economico allegato al progetto definitivo, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		Importi €.
A-	LAVORI	
1)	Lavori a misura	128.752,96
2)	Lavori a corpo	-
3)	Lavori in economia	-
	Sommano	128.752,96
4)	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	2.092,38
5)	a base d'asta soggetti a ribasso	128.752,96
	Totale dei lavori da appaltare (4+5)	130.845,34
B-	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE per:	
1)	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0
2)	Rilievi <i>ante e post operam</i>	6.500,00
3)	Imprevisti e indagini preliminari	3.993,40
4)	Acquisizioni di aree o immobili e pertinenti indennizzi	0
5)	Espropriazioni di Aree o immobili e pertinenti indennizzi	0
6)	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
a	Importo relativo all'incentivo di cui all'art. 113 Dlgs 50/2016	2.093,53
b	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione (al netto del ribasso offerto)	21.599,80
c	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0
d	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico)	0
e	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	4.751,96
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e)	28.445,28
7)	I.V.A. sui lavori (22 %)	28.785,97
8)	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	1.430,00
9)	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	0
	Totale somme a disposizione (somma da 1 a 9)	69.154,66
C-	Beni/Forniture funzionali alla realizzazione dell'opera	
	COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C)	200.000,00
D-	RIBASSO D'ASTA	
	% Ribasso sui lavori	
E-	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO	200.000,00

PRESO ATTO che l'area di interesse progettuale è sottoposta al seguente regime vincolistico:

1. L'intervento RICADE in aree a Rischio Idraulico di cui al vigente PAI;
2. L'intervento RICADE in aree a pericolosità idraulica e a rischio di alluvioni di cui al PGRA;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

3. L'intervento NON RICADE nella perimetrazione delle aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923;
4. L'intervento NON RICADE in aree soggette a vincolo archeologico, ma ricade in zone di interesse archeologico proposte nel PPR-CTP (procedimento in corso);
5. L'intervento RICADE nell'area SIC Costa Ionica-Foce Cavone IT9220095;
6. L'intervento INTERESSA zone vincolate ai sensi degli artt. 136 - 142 c. 1 lett. a. e lett. c del D.lgs. 42/2004;

DATO ATTO	che il PROGETTO DEFINITIVO è corredato di un idoneo STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE, dal quale si addivene ad una verifica positiva della compatibilità dell'intervento, con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e la valutazione della <u>necessità dell'acquisizione di pareri autorizzativi</u> ;
DATO ATTO	che l'area di interesse progettuale è ubicata nel territorio comunale di Pisticci (MT); nel Piano Regolatore Generale detta area è ubicata entro il "Comprensorio dei Lidi" ed è classificata come "Area con vincolo di conservazione Naturalistica";
DATO ATTO	che l'area di interesse progettuale RICADE in area a rischio idraulico, così come definito nel vigente PAI (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico), in vigore dal 14 gennaio 2022, nonché RICADE in aree a rischio idraulico molto elevato nel PGRA, ma NON RICADE in aree a rischio di frana;
DATO ATTO	che l'intervento si inquadra come <u>un intervento manutentivo</u> dell'alveo in coerenza con l'art. 6 c. 3 lett. a) delle NA del PAI vigente e la relativa verifica di conformità del progetto è effettuata dagli Uffici Regionali Competenti chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza;
CONSIDERATO	che l'intervento, ricadendo all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC direttiva 92/43/CEE): Costa Ionica Foce Fiume Cavone Cod. IT9220095, necessita di uno studio di fattibilità ambientale e paesaggistico, in relazione alla specifica tipologia progettuale, categoria, dimensione e localizzazione dell'intervento, alle sue caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, nonché alle caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui l'intervento stesso è inserito;
DATO ATTO	che il PROGETTO DEFINITIVO è corredato degli elaborati indispensabili per l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.Inca – Screening Liv.1 (DPR n. 120/2003 e della DGR n. 2454/2003);
RITENUTO	pertanto NECESSARIO acquisire il parere dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, sentito il parere del soggetto gestore, in considerazione del fatto che l'intervento ricade nell'area SIC Costa Ionica-Foce Cavone IT9220095;
DATO ATTO	che l'intervento ricade nella fattispecie di cui alla lett. A25 dell'allegato A di cui all'art. 2 recante "Interventi ed opere_ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA" del D.P.R. 13 febbraio 2017;
DATO ATTO	che l'area di interesse progettuale NON RICADE nella perimetrazione delle aree oggetti a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e che, pertanto, non risulta necessario ottenere il parere di competenza dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata;
DATO ATTO	che l'area di interesse progettuale NON RICADE in nessuna delle aree soggetti a vincolo archeologico, ma ricade in zone di interesse archeologico, proposte del PPR-CTP (co procedimento in corso);
DATO ATTO	che il progetto esecutivo in parola NON PREVEDE ESPROPRIAZIONI, in quanto gli interventi interesseranno esclusivamente aree demaniali;
CONSIDERATO	che NON NECESSITA procedere alla dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibile, ai soli fini espropriativi, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n.327/2001;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- RITENUTO** che nel caso specifico non si applicano le disposizioni di cui all'artt. 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (approvazione della variante urbanistica ai fini dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio);
- PRESO ATTO** che NON SI RENDE PERTANTO NECESSARIO AVVIARE la procedura espropriativa;
- CONSIDERATO** che si può procedere all'approvazione del PROGETTO DEFINITIVO, trasmesso con la succitata nota del 15 giugno 2023 acquisita al protocollo commissariale n. 1396 in pari data, dall' Ing. Giovanni MARTINO, dell'intervento denominato: *"Foce del Fiume Cavone: Interventi urgenti di ripristino ambientale, capacità di deflusso e protezione degli arenili - CUP: G72B23002220002"*
- TENUTO CONTO** che il soggetto attuatore delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- VISTO** l'art. 54 comma 1 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- RICHIAMATA** la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- DATO ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, è il Soggetto Attuatore Delegato – Ing. Giuseppe GALANTE;
- CONSIDERATO** che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il seguente codice: CUP: G72B23002220002;
- RITENUTO** di dover provvedere in merito

D E C R E T A

1. **DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
2. **DI PRENDERE ATTO** che la Direzione Generale Programmazione e Finanze della Regione Basilicata in data 18 maggio 2023 ha accreditato sulla contabilità speciale n. 5594 risorse pari ad €. 200.000,00 finalizzati alla realizzazione delle opere nell'ambito dell'intervento in oggetto;
3. **DI APPROVARE CONSEGUENTEMENTE** il PROGETTO DEFINITIVO e gli allegati, trasmesso con la succitata nota del 15/06/2023 acquisita al protocollo commissariale n. 1396 in pari data dall' Ing. Giovanni MARTINO con studio in Matera alla P.zza degli Olmi, 70 – PEC: giovanni.martino@ingpec.eu - C.F. MRT GNN 71H20 G786Q – P. IVA n. 01102800776, dell'intervento denominato: *" Foce del Fiume Cavone: Interventi urgenti di ripristino ambientale, capacità di deflusso e protezione degli arenili - CUP: G72B23002220002"* dell'importo complessivo pari ad €. 200.000,00 di cui €. 130.845,34 per lavori ed €. 69.154,66 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
4. **DI APPROVARE** gli elaborati costituenti il PROGETTO DEFINITIVO come nelle premesse indicati che qui si intendono integralmente riportati;
5. **DI APPROVARE** nello specifico il quadro economico dell'intervento, nelle premesse indicato e che qui si intende integralmente riportato;
6. **DI TRASMETTERE** il presente Atto a tutti i Soggetti delegati ad ogni titolo alla espressione di un atto di assenso, utile all'approvazione del PROGETTO DEFINITIVO di che trattasi;
7. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario Straordinario Delegato;
8. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

Trasmette il presente provvedimento al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 15 giugno 2023

**IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(Ing. Giuseppe GALANTE)**



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.